

**DIREZIONE DIDATTICA STATALE
1° CIRCOLO CARMINE
NICOSIA**

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA
AA.SS. 2016-2019**

ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.



**Rivisto e Approvato dal Consiglio di Circolo
nella seduta del 31 Ottobre 2018
con Delibera N. 46/7**

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	1
PREMESSA	5
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	6
LE RISORSE STRUTTURALI	6
IL PROFILO STORICO EVOLUTIVO	8
IL CONTESTO TERRITORIALE	9
<i>Servizi e agenzie educative</i>	10
<i>Strutture e Spazi</i>	10
CARATTERISTICHE DELL'UTENZA	10
POPOLAZIONE SCOLASTICA	11
INTEGRAZIONE NEL TERRITORIO	11
MODALITÀ D'INTERAZIONE CON IL TERRITORIO	12
PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA	14
FINALITÀ ISTITUZIONALI	14
OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV	14
AREA CONTESTO E RISORSE	15
AREA ESITI	15
AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	15
AREA PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE	15
IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	15
PRIORITÀ - TRAGUARDI	16
OBIETTIVI DI PROCESSO	17
LINEE GUIDA DELL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA	17
FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE	19
POTENZIAMENTO SOSTEGNO	19
RICHIESTE DI POSTI DI ORGANICO POTENZIATO	19
POTENZIAMENTO A.T.A.	23
MODELLO ORGANIZZATIVO DELL'ISTITUTO	25
CALENDARIO SCOLASTICO	25
<i>Organismi gestionali</i>	25
<i>Servizi di pre e post scuola</i>	25
<i>Servizi amministrativi</i>	25
<i>Collaboratori scolastici</i>	25
MISURE DI PREVENZIONE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	26
REGOLAMENTI	26
MODELLO ORGANIZZATIVO DEI DUE ORDINI DI SCUOLA	26
<i>Scuola dell'Infanzia</i>	26
<i>Scuola Primaria</i>	26
<i>Utilizzo ore disponibilità</i>	26
<i>Flessibilità</i>	27
<i>Comunicazione/interazione tra insegnanti</i>	27

Comunicazione/interazione con le famiglie	27
I CURRICOLI DISCIPLINARI	27
SCUOLA DELL'INFANZIA	27
Finalità	27
Gli obiettivi per l'alunno	28
Iniziative specifiche	28
Le Attività	29
Metodo	29
Verifica	30
Valutazione formativa	30
SCUOLA PRIMARIA	31
Attività e Metodo Didattico	31
COMPETENZE CHIAVE	33
CONTINUITÀ EDUCATIVA	35
VERIFICA E VALUTAZIONE	35
CRITERI DI VALUTAZIONE	36
LIVELLI DI COMPETENZA DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	37
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	40
La valutazione (BES):	41
VERIFICA E VALUTAZIONE	42
ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	42
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	42
PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	43
ADESIONE AI BANDI PON FSE E FESR – PROGRAMMAZIONE 2014-2020, CHE SARANNO INDETTI NEL TRIENNIO	47
<i>Avviso n. 1953 - Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce, promozione dell'uguaglianza di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione.</i>	47
<i>Avviso n. 4427 – Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico</i>	50
FORMAZIONE DEL PERSONALE	52
IL PIANO DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE	52
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	53
PROGETTO PROGRAMMA IL FUTURO	54
LA LAVAGNA INTERATTIVA PER TUTTI	54
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	55
ALLEGATI	56
ATTO DI INDIRIZZO DEL DS	56
CARTA DEI SERVIZI	56
CURRICOLO D'ISTITUTO	56
FUNZIONIGRAMMA	56
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ	56
PIANO ANNUALE INCLUSIVITÀ	56

PIANO DI FORMAZIONE	56
PIANO DI MIGLIORAMENTO	56
PROTOCOLLO ALUNNI BES	56
REGOLAMENTO D'ISTITUTO	56
REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE	56

PREMESSA

IL COLLEGIO DOCENTI

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il D.P.C.M. del 23 settembre 2015;

VISTO l'Atto di indirizzo della Dirigente Scolastica prot. N. 2591/B17 del 26/09/2015;

VISTA la Nota MIUR N. 2157 del 05 ottobre 2015;

VISTA la Nota MIUR N. 2805 dell'11 dicembre 2015;

VISTA la Nota MIUR N. 35 del 07 gennaio 2016;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO del RAV (Rapporto Annuale di Autovalutazione), di cui alla Delibera del Collegio Docenti n. 4/10 del 26/06/2015;

TENUTO CONTO del PdM (Piano di Miglioramento), di cui alla Delibera del Collegio Docenti n. 2/7 del 13/01/2016;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali operanti nel territorio, nonché dei genitori;

ELABORA

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

Il P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa) è il documento attraverso il quale la scuola presenta alle famiglie e al territorio il proprio progetto educativo, organizzativo ed operativo e può essere considerato a tutti gli effetti la "Carta d'Identità" dell'istituzione scolastica.

In esso vengono esplicitate le scelte educative della Scuola, l'ispirazione culturale e pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

Pertanto, come documento di Istituto:

- determina le scelte educative, didattiche e organizzative adottate, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche e nel quadro dei documenti attuativi della riforma della scuola;
- si impegna nell'ampliamento e nel miglioramento del servizio offerto in vista del successo formativo;
- valorizza l'apertura nei confronti delle altre agenzie formative del territorio;
- rende trasparenti le regole del funzionamento e della gestione.

Presentazione dell'Istituto

Denominazione	Direzione Didattica 1° Circolo Carmine
Dirigente	Dott.ssa Maria Giacomina Mancuso Fuoco
Indirizzo	Largo Peculio n. 25 Nicosia
Telefono e fax	0935 646220
E-mail	enee061006@istruzione.it
Codice meccanografico	ENEE061006
Sito web	http://www.1circolocarminenicosia.gov.it
Scuola Infanzia	Peculio Largo Elena (ex liceo classico) S. Giacomo S. Giovanni - Villadoro
Scuola Primaria	Carmine (sede centrale) S. Giacomo S. Giovanni - Villadoro

Le risorse strutturali

Plesso Carmine e Peculio		
N. 1 portineria, androne ed ampi corridoi	N. 1 sala teatro	N. 2 ambienti archivio con annessa biblioteca magistrale
N. 1 locale server	N. 1 camerino teatro	N. 2 cortili esterni
N. 16 aule scuola primaria	N. 1 aula sussidi audiovisivi e didattici	Piccoli spazi verdi
N. 6 aule scuola infanzia	N. 1 aula biblioteca scolastica	N. 1 cucina
N. 1 aula/laboratorio informatica	N. 1 palestra attrezzata	N. 10 bagni
N. 1 aula di apprendimento docenti	N. 1 refettorio	

N: 1 aula atelier creativo N. 1 aula/laboratorio scientifico-tecnologico N. 1 palestra N. 1 sala docenti N. 3 uffici: direzione, direttore amm.vo, ass.ti amm.vi		
<i>Plesso S. Giacomo Da verificare</i>	<i>Plesso Largo Elena Nicosia</i>	<i>Plesso VILLADORO</i>
n. 6 aule Scuola Primaria n. 1 aula scuola infanzia n. 1 locale deposito n. 1 ampio corridoio n. 1 cortile esterno n. 1 sala mensa	n. 1 aula scuola infanzia n. 1 aula giochi n. 1 refettorio n. 1 corridoio n. 1 cortile esterno n. 2 locali deposito	n. 2 aule scuola primaria n. 1 aula scuola infanzia n. 2 aule scuola secondaria di 1° grado n. 2 ampi corridoi n. 1 aula laboratorio-informatica n. 1 aula per attività motoria n. 1 cucina e una sala refettorio in comune per la scuola Primaria, Infanzia e Secondaria di 1° grado n. 1 aula per deposito arredi in disuso n. 1 deposito sottoscala - piccolo spazio esterno sul retro della scuola
<i>Risorse strumentali interne</i>	<i>Risorse professionali e servizi interni</i>	<i>Risorse professionali e servizi esterni</i>
Televisori Videoregistratori Lavagne luminose Registratori Impianto amplificazione Sala informatica con n. N. 11 postazioni e una lavagna multimediale N. 16 aule con lavagne	n. 27 insegnanti scuola primaria n. 16 insegnanti scuola dell'infanzia n. 6 insegnanti di sostegno primaria n. 4 insegnanti di sostegno infanzia n. 2 insegnanti inglese	Sert Unità multidisciplinare Associazioni culturali del territorio Foresta Protezione civile Consultorio familiare

multimediali n. 1 aula di apprendimento per i docenti Istituto cablato	n. 3 insegnanti religione n. 4 insegnanti di potenziamento	
Risorse esterne potenziali		Risorse strumentali esterne
Campo sportivo comunale Strutture sportive private Villa comunale, biblioteca comunale		Scuolabus comunale

Il profilo storico evolutivo

La costruzione del 1° Circolo Didattico Carmine risale sicuramente a dopo l'11 giugno 1966, quando il Consiglio comunale di Nicosia diede mandato all'allora sindaco, Salvatore Motta, di inoltrare istanza per richiedere contributi statali e regionali per opere di costruzione di alcuni edifici scolastici e, fra questi, nella zona Largo Peculio, dove sorge l'attuale 1° Circolo didattico.

Per la costruzione dell'edificio il progetto prevedeva la somma di 265 milioni di Lire.

L'approvazione del progetto, realizzato dall'ingegnere Francesco Sabella, subì vari ritardi perché la zona, per la presenza di numerose grotte, era considerata archeologica; solo nell'anno 1969, dopo il terzo lotto, l'opera fu portata a termine.

Il nome della scuola è cambiato più volte nell'arco del tempo.

Inizialmente si chiamava "Pozzi Fiera" e tale restò fino al 1973/1974, quando fu fatta richiesta per cambiarlo in "Carmelo La Giglia (Carmenozo A Gighia)" in onore dell'omonimo poeta e farmacista nicosiano.

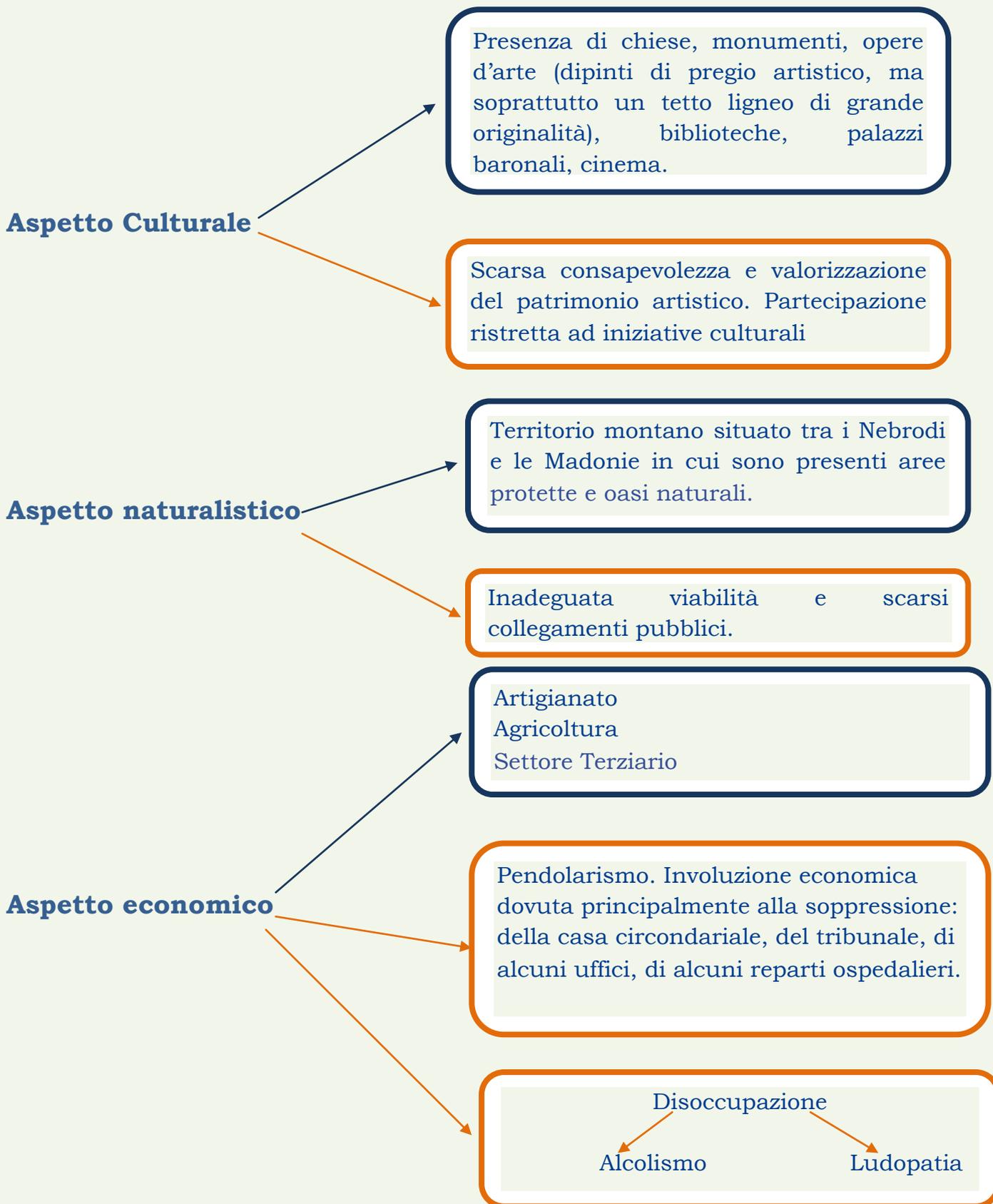
Nonostante nessuna autorizzazione, tale nome restò fino agli anni Ottanta, quando il Ministro della Pubblica Istruzione non lo riconobbe più in quanto non autorizzato e tornò a essere "Pozzi Fiera".

Attualmente il Plesso si chiama "Carmine". Il nome prende il nome dalla Chiesa del Carmine, infatti la scuola, prima di essere trasferita nell'attuale sede, era sita nell'edificio dell'attuale Scuola Secondaria di I grado "Dante Alighieri", che si trova vicino alla succitata Chiesa. Importante da sapere è che, in occasione dell'alluvione del 1972, la scuola ospitò le famiglie allontanate dalle proprie abitazioni perché pericolanti.

I capi d'istituto che si sono succeduti negli anni, in ordine cronologico sono:

Roma Mastroianni, Francesco Mastroianni, Salvatore Pappalardo, Ausilia Leanza, Adriano Tareri, Carmelo Fulco, Raffaele Mocciano, Paolo Bracco, Santo Giangrasso, Luigi Minacapilli (2001-2004), Alessandro Geraci (2004-2005), Lucia Latona, Michele Casalotto (2006-2007), Angelino Messinese (2007-2013), Maria Giacomina Mancuso Fuoco (2103...).

Il contesto territoriale



Servizi e agenzie educative

- * Presidio ospedaliero
- * Diocesi episcopale
- * Commissariato di Polizia
- * Comando Caserma dei Carabinieri
- * Guardia di Finanza
- * Vigili del Fuoco
- * Associazioni di volontariato
- * Associazioni culturali
- * Croce rossa – C.S.R.
- * Gruppi Scouts
- * Associazioni sportive
- * Circoli ricreativi
- * Confederazioni
- * Biblioteca comunale
- * Museo diocesano

Strutture e Spazi

- * Campo sportivo
- * Palazzetto dello sport
- * Parco Robinson
- * Campi da tennis e pallavolo
- * Campi di calcetto
- * Piscine
- * Maneggi
- * Scuole di: danza, musica, pittura, lingua straniera

La maggior parte dei servizi ricreativi sono a carico delle famiglie e non fruibili dalla totalità della popolazione.

Caratteristiche dell'utenza

I bambini che frequentano questo circolo didattico provengono da famiglie con indice culturale medio, come si rivela dai dati di contesto raccolti attraverso apposite indagini.

Le famiglie cercano nella scuola una dimensione organizzativa rispondente il più possibile alle loro esigenze, nell'ottica di servizi aggiuntivi che prolunghino o adattino l'orario scolastico ai ritmi familiari e lavorativi. Pertanto, tempo pieno, servizio mensa, attività pomeridiane, costituiscono dei valori "aggiunti" importanti

in un' offerta formativa che con la sua varietà di impostazione garantisce un elemento di forte valenza sociale.

Popolazione scolastica

SCUOLA INFANZIA		
PLESSO	ALUNNI	SEZIONI
LARGO PECULIO	N. 92	N. 5
LARGO ELENA	N. 18	N. 1
SAN GIACOMO	N. 17	N. 1
“S. GIOVANNI” Villadoro	N. 13	N. 1
TOTALE	N. 140	N. 8

SCUOLA PRIMARIA		
PLESSO	ALUNNI	CLASSI
“ CARMINE “	N. 221	N. 15
“ SAN GIACOMO ”	N. 15	N. 1 1 [^] - 2 [^] - 3 [^] - 4 [^] - 5 [^] Pluriclasse
“S. GIOVANNI” Villadoro	N. 19	N. 2 2 [^] -5 [^] Pluriclasse 3 [^] -4 [^] Pluriclasse
TOTALE	N. 255	N. 18

Integrazione nel territorio

La scuola, definiti i bisogni formativi dell'utenza in rapporto al territorio, nell'ipotesi di un PTOF con forte valenza educativa, si propone di elaborare una mappa delle sinergie da attivare attraverso progetti, che includono Enti ed Associazioni che possono dare un contributo realmente utile.

MIUR – USR - UST	Servizi
Comune di Nicosia	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici; • Interventi per la messa in sicurezza delle strutture e degli impianti come previsto dal D. Lgs. 81/2008; • Adempimenti in ordine ad arredi,

	<p>materiali, attrezzature, spazi e personale per garantire la frequenza di alunni “anticipatari”.</p> <p><i>Piani annuali per il diritto allo studio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ristorazione scolastica; ● Finanziamento parziale di progetti specifici presentati dalle singole scuole; ● Servizio di trasporto alunni; ● assistenza di alunni diversamente abili.
Azienda Sanitaria Locale	<ul style="list-style-type: none"> ● Servizio di Neuropsichiatria Infantile; ● Servizio di Igiene e Prevenzione; ● Consultorio familiare.

Modalità d’interazione con il territorio

Ambito culturale

- * Realizzazione di iniziative culturali rivolte a genitori, alunni e insegnanti, anche mediante intese, accordi.
- * Accordo di rete con associazioni culturali e enti pubblici.
- * Uso degli strumenti informatici e delle tecnologie multimediali come veicolo di conoscenza e di connessione con altre realtà, anche attraverso la partecipazione a progetti nazionali e locali.
- * Partecipazione ad attività culturali a livello locale, nazionale ed internazionale e confronto sull’attività di ricerca-azione con altre scuole.
- * Partecipazione alle manifestazioni civili e religiose (Giornata della Scuola, Giornata del FAI, 4 Novembre, terzo venerdì di Novembre (Padre della Misericordia), Museo diocesano, Festa dei Carabinieri).
- * Partecipazione a gare e concorsi esterni.
- * Divulgazione delle iniziative scolastiche e dei materiali didattici prodotti tramite il sito web d’istituto.

Ambito organizzativo

- * Servizio di mensa
- * Collaborazione con il Comune per attività e progetti.
- * Collaborazione con i genitori.
- * Collaborazione con le Associazioni culturali locali.

Ambito metodologico

- * Attività di ricerca ed esplorazione sul territorio

- * Lezioni in ambienti didattici decentrati (ambienti naturali, musei, palazzi baronali...)

Proposte e pareri provenienti da Enti e associazioni

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio, come di seguito specificati:

- ✓ Comune di Nicosia;
- ✓ Associazione Ecomuseo “Petra d’Asgotto”
- ✓ L’Associazione di volontariato “Oratorio San Paolo Onlus” – Settore Teatro: Compagnia Teatrale Briciole d’Arte
- ✓ Pro-loco;
- ✓ Federcasalinghe;
- ✓ MOICA
- ✓ Coldiretti
- ✓ Società sportive.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

Comune di Nicosia	<ul style="list-style-type: none"> - Educazione civica per la conoscenza del funzionamento degli organi amministrativi; - Laboratorio linguistico per il recupero e la valorizzazione del dialetto gallo-italico; - Laboratorio interattivo per la scoperta del territorio.
Coldiretti	Educazione Ambientale: “Campagna Amica”.
Fondi Strutturali Europei	<p>Progetti PON sia infrastrutturali che formativi.</p> <p>Progetto PON FESR “Atelier creativo”.</p> <p>Progetto PON FSE: “Semina...il tuo futuro”.</p> <p>Progetto PON FSE: “Io, la mia lingua e il mio paese”.</p>
MIPAAFT (Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo)	Educazione Alimentare.
Società sportive	Pallavolo - Basket – Danza – Scuola calcio – Nuoto – Tennis
Associazioni musicali	Musica

Dopo attenta valutazione e, tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui è vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i suddetti Progetti.

PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Finalità istituzionali

Il Piano dell'Offerta Formativa è, prima ancora che un documento, il frutto di un'attività di progettazione orientata a uno scopo preciso: il successo dei singoli alunni. Esso si basa sui seguenti principi:

1. Uguaglianza: rendere operativo il principio costituzionale del diritto allo studio (art. 34) che deve garantire a tutti gli alunni, "... senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di condizioni personali e sociali" (art. 3), pari opportunità e gli strumenti indispensabili per affrontare l'esperienza scolastica e di vita successiva.
2. Accoglienza/Condivisione: predisporre ambienti e situazioni che concorrano a promuovere relazioni positive tra i vari soggetti dell'azione educativa.
3. Integrazione/inclusione: puntare sulla qualità dell'apprendimento per tutti, una qualità in grado di affermarsi sostenendo sia difficoltà e disagi sia potenzialità ed eccellenze (personalizzazione dei percorsi).
4. Trasparenza: rendere noti gli obiettivi, le attività programmate e realizzate, le tipologie e le modalità di verifica, i criteri di valutazione.
5. Coerenza: far corrispondere quanto programmato con quanto attuato.
6. Flessibilità: mettere a punto, rivedere e adeguare i progetti in atto in funzione delle esigenze dell'utenza, delle risorse finanziarie assegnate, utilizzando al meglio le risorse umane e strumentali.
7. Corresponsabilità: promuovere la corresponsabilità educativa con la famiglia attraverso la condivisione di obiettivi e strategie.

OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV

Atto prodromico all'elaborazione del PTOF è il RAV (Rapporto di autovalutazione), visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica e sul portale **Scuola in chiaro** del MIUR al seguente link:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/> e il PDM (Piano di Miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui evincere criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo.

Elaborato nei mesi di giugno 2017 da parte del Nucleo di Autovalutazione ha consentito, anche attraverso i Descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare all'interno delle varie Aree:

Area contesto e risorse

In generale lo status socio economico di provenienza degli studenti risulta essere medio.

- Economia appartenente in modo prevalente al settore primario e secondario (artigianato) e in minor misura a quello terziario.
- Presenza di alcuni alunni provenienti dalle Case-Famiglia.
- Soprattutto nei plessi distaccati, si rileva la presenza di una percentuale significativa di studenti provenienti da un contesto socio-economico svantaggiato a causa della disoccupazione.
- Mancanza di un mediatore culturale per famiglie straniere.

Area esiti

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. Non si rilevano episodi di abbandono e, in genere, gli alunni vengono ammessi alla classe successiva.

Si registra l'esigenza di ridurre gli esiti non sufficienti sia in italiano che in matematica nelle prove standardizzate.

Area Processi – Pratiche Educative e Didattiche

La scuola, in armonia con quanto indicato nei documenti ministeriali, ha elaborato un proprio curriculum per i diversi ambiti disciplinari (italiano, matematica, inglese, scienze, ecc.), nonché per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Nonostante le attività di ampliamento dell'offerta formativa siano progettate in raccordo con il curriculum di istituto, non si possono massimizzare i risultati attesi a causa della mancanza di insegnanti con competenze specifiche (educazione fisica, educazione musicale) a disposizione della scuola.

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione di specifiche tipologie di studenti, con particolare riguardo agli alunni con disabilità.

Area Processi – Pratiche Gestionali e Organizzative

Positiva l'organizzazione dell'Istituto, curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nel corso dell'anno scolastico 2014/2015, la nostra scuola, attraverso il nucleo di valutazione interna (NIV), ha proceduto all'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV), secondo il format predisposto dal MIUR. Il RAV è stato poi pubblicato sul portale "Scuola in Chiaro" e sul sito ufficiale del nostro istituto.

Con la pubblicazione del RAV si apre la fase della formulazione e attuazione del piano di miglioramento (PdM). A partire, pertanto, dall'inizio dell'anno scolastico 2016/17, la scuola ha pianificato un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Il RAV e il PDM sono strettamente connessi tra loro: il PdM, infatti, è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità e dai traguardi espressi dalla scuola nel RAV.

Nel RAV ogni scuola ha considerato molteplici punti di forza e di debolezza, corrispondenti all'articolazione delle quattro aree legate agli esiti e alle sette aree di processo. La scuola ha portato a sintesi questo quadro individuando due priorità per il miglioramento e ha specificato i relativi traguardi da raggiungere. Sono stati infine definiti gli obiettivi di processo funzionali al raggiungimento dei traguardi, che articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

Una volta stabiliti gli obiettivi di processo, la scuola ha proceduto a pianificare con precisione le attività da mettere in atto per raggiungerli, i tempi di realizzazione e le risorse che verranno impiegate. Inoltre, per ogni obiettivo sono indicati i risultati attesi e gli indicatori sulla base dei quali la scuola potrà periodicamente compiere delle valutazioni sullo stato di avanzamento e sul raggiungimento dei risultati previsti.

Il Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM, infatti, rappresenta la politica strategica della scuola per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV.

PRIORITÀ - TRAGUARDI

Attraverso l'analisi dei punti di debolezza, sono state individuate le Priorità, cioè gli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento, e poi specificati i relativi traguardi, ossia i risultati attesi nel lungo termine (3 anni).

Priorità:

1. Sostenere il percorso scolastico di tutti gli alunni garantendo ad ognuno il successo formativo.
2. Ridurre gli esiti non sufficienti sia in italiano che in matematica.
3. Innalzamento delle competenze linguistiche, logico- matematiche.
4. Conseguire la certificazione di Lingua inglese alla fine del ciclo di Scuola Primaria.

Traguardi:

- a) Potenziare le risorse umane del 20% e incrementare quelle economiche al fine di garantire pari opportunità educative a tutti gli alunni.
- b) Aumentare del 10% i punteggi ottenuti in matematica in modo tale da farli rientrare nella media nazionale.
- c) Ottimizzare il livello di competenze linguistiche e logico-matematiche per consentire agli alunni di affrontare agevolmente i percorsi successivi.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Una volta individuate le priorità generali ed i relativi traguardi, si è proceduto alla definizione degli obiettivi di processo che rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere in parte nel breve periodo, in parte nel medio e lungo termine.

I suddetti obiettivi rientrano in tre diverse aree di processo:

- 1- Curricolo, progettazione e valutazione;
- 2- Ambiente di apprendimento;
- 3- Inclusione e differenziazione.

Obiettivi

- ❖ Programmazione didattica per recupero e potenziamento soprattutto in matematica.
- ❖ Istituzione di corsi di inglese con docenti specializzati, relativa certificazione come da quadro europeo delle lingue. Risorse economiche.
- ❖ Ed. motoria attraverso corsi sportivi tenuti da specialisti per prevenire i disturbi legati alla sedentarietà e all'utilizzo dei giochi informatici.
- ❖ Ed. musicale e artistica per ampliamento dell'O.F. secondo le richieste del contesto territoriale per sensibilizzare alla preservazione del patrimonio.
- ❖ Incrementare il materiale strutturato e tecnologico (computer e LIM) in tutte le classi e sezioni.
- ❖ Dotare la scuola di tecnici di laboratorio.
- ❖ Incrementare il numero degli insegnanti di sostegno sia alla scuola dell'infanzia che alla primaria.
- ❖ Incrementare il contingente del personale ATA sia alla scuola dell'infanzia che alla primaria.
- ❖ Dotare stabilmente la scuola, sia dell'infanzia che primaria, della figura dell'assistente educativo e culturale ed incrementarne il numero.
- ❖ Dotare la scuola della figura del mediatore linguistico e del docente formato nell'insegnamento dell'italiano come L2.

LINEE GUIDA DELL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

I criteri generali, deliberati dal **Consiglio di Circolo** sono i seguenti:

- Una scuola inclusiva che promuova il successo formativo;
- Un nuovo umanesimo

- Competenze chiave di cittadinanza europea
- La competenza civica per far nascere e crescere negli studenti la consapevolezza di far parte di una comunità ampia per la quale impegnarsi e che richiede il rispetto delle regole di CONVIVENZA CIVILE.
- Potenziamento delle competenze di base ed ampliamento a sollecitazioni culturali;
- Libri di testo validi ed adeguati;
- Alfabetizzazione informatica;
- Competenza linguistica in una lingua straniera;
- Cura dell'informazione e della comunicazione;
- Formazione e aggiornamento per il personale scolastico.

I criteri generali, emanati con **Atto di indirizzo della Dirigente Scolastica** sono i seguenti:

- * superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- * tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- * inserire nel PTOF azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e ATA che consentano la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola;
- * rendere i Consigli di Interclasse/ Intersezione luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe/sezione, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi della classe e del singolo alunno/a;
- * mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- * operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- * monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio e svantaggiati (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ scarso rendimento scolastico), gli alunni disabili e gli alunni stranieri con l'attivazione di percorsi didattici differenziati;
- * favorire la valorizzazione delle eccellenze.

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del

Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:

risultati conseguiti dagli alunni della Scuola Primaria nelle prove di matematica rispetto alla media nazionale;

- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai genitori e dagli organismi di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

* promozione, in una prospettiva di educazione permanente, dell'educazione ambientale, dell'educazione interculturale, della sensibilizzazione al patrimonio culturale locale;

* dell'attivazione di aule didattiche e laboratori presso eventuali musei presenti sul territorio e presso la biblioteca comunale.

FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE

SCUOLA PRIMARIA	NR	SCUOLA DELL'INFANZIA	NR
INSS. CURRICULARI	31	INSS. CURRICULARI	16
INSS. DI RELIGIONE	2	INSS. DI RELIGIONE	1
INSS. INGLESE	2	INSS. SOSTEGNO	4
INSS. DI SOSTEGNO	6		
PERSONALE ATA			
DSGA			1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	3	COLLABORATORI SCOLASTICI	9

POTENZIAMENTO SOSTEGNO

Oltre ai docenti curricolari, si ritiene che **l'organico di sostegno** possa essere integrato da altre unità, nello specifico:

Scuola dell'Infanzia n° 2 docenti

Scuola Primaria n° 3 docenti

RICHIESTE DI POSTI DI ORGANICO POTENZIATO

N. 1 Docente di Inglese

Esigenza progettuale: potenziamento dell'inglese e certificazione finale delle competenze.

Plessi di utilizzazione: Scuola Primaria

Denominazione progetto	<i>Fly with English</i>
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze di inglese degli alunni delle classi seconde quarte e quinte con certificazione delle competenze alla fine della Scuola Primaria.
Traguardo di risultato (event.)	Conseguire la competenza di base certificata nella Lingua inglese al termine del ciclo di Scuola Primaria
Obiettivo di processo (event.)	Programmare percorsi formativi di recupero, consolidamento e potenziamento in lingua inglese.
Situazione su cui interviene	Abilità di comprensione e produzione orale e scritta in lingua inglese.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni formative e autoformative per i docenti, di carattere metodologico e didattico per migliorare e innovare i processi di insegnamento/apprendimento linguistico, - Sviluppo delle nuove metodologie didattiche, quali la didattica laboratoriale e metacognitiva, il Cooperative learning, il Tutoring. - Laboratori linguistici organizzati in moduli di compensazione per gli alunni che non hanno raggiunto la padronanza della lingua attesa, per giungere a moduli di potenziamento per gli alunni che dimostrano il possesso di capacità di eccellenza - Classi aperte costituite da alunni suddivisi per livelli di competenza e per interessi.
Risorse finanziarie necessarie	€. 6.000,00 (compenso per gli esperti esterni relativamente alla formazione, correzione delle esercitazioni, materiali didattici, esami e certificazione finale).
Risorse umane (ore) / area	Orario di contemporaneità del docente di potenziamento in orario curricolare. Impegno orario extracurricolare 60 ore.
Altre risorse necessarie	Laboratorio informatico per le attività di formazione (già disponibile)
Indicatori utilizzati	Prove basate sui modelli predisposti dagli Enti certificatori esterni
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine dei due anni del progetto è di superare le fasi intermedie previste dal percorso didattico al fine del conseguimento della certificazione.

N. 1 Docente posto comune

Esigenza progettuale: recupero e potenziamento della matematica in tutte le classi.

Plessi di utilizzazione: Scuola Primaria

Denominazione progetto	<i>Logica...mente</i>
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze matematiche degli alunni delle classi prime seconde e terze.
Traguardo di risultato (event.)	Dimezzare lo scarto percentuale attuale rispetto alla media nazionale
Obiettivo di processo (event.)	Programmare percorsi formativi di recupero, consolidamento e potenziamento in matematica.
Situazione su cui interviene	I punteggi ottenuti nella prova di matematica si discostano, in senso lievemente negativo, dal campione di confronto, soprattutto nelle classi seconde.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni formative e autoformative per i docenti - Sviluppo delle nuove metodologie didattiche, quali la didattica laboratoriale e metacognitiva, il Cooperative learning, il Tutoring - Percorsi formativi di recupero, consolidamento e potenziamento in matematica.
Risorse finanziarie necessarie	1.000 € per lo svolgimento delle attività di formazione (compenso per gli esperti esterni, correzione delle esercitazioni, materiali didattici)
Risorse umane (ore) / area	Orario di contemporaneità del docente di potenziamento in orario curricolare.
Altre risorse necessarie	Laboratorio informatico per le attività di formazione (già disponibile)
Indicatori utilizzati	Le prove standardizzate annuali di Matematica
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine dei due anni del progetto è di aumentare del 10%, circa metà dei quali al primo anno e metà al secondo, i punteggi ottenuti in matematica in modo tale da farli rientrare nella media nazionale.

N. 1 Docente posto comune

Esigenza progettuale: supporto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Plessi di utilizzazione: Scuola Primaria

Denominazione progetto	<i>NESSUNO ESCLUSO</i>
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento motivazione al successo scolastico • Miglioramento rendimento scolastico dei BES
Traguardo di risultato (event.)	Migliorare l'apprendimento, il rendimento e l'inclusione
Obiettivo di processo (event.)	Programmare ed effettuare: <ul style="list-style-type: none"> • Screening iniziale

	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di piani didattici personalizzati • Formazione insegnanti
Situazione su cui interviene	Alunni BES con e senza certificazione
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Presa visione delle certificazioni • Somministrazione prove • Analisi risultati • Programmazione e realizzazione percorsi di recupero e potenziamento personalizzati, in piccolo gruppo e a classi aperte • Formazione insegnanti su didattiche inclusive
Risorse finanziarie necessarie	1.000 € per formazione docenti e materiali
Risorse umane (ore) / area	Docente organico potenziato, docenti di classe, F.S. Referente BES e DSA
Altre risorse necessarie	Laboratorio informatico già presente
Indicatori utilizzati	Risultati: <ul style="list-style-type: none"> • prove standardizzate • Scheda di valutazione in itinere e finali
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso è di incrementare il rendimento scolastico, migliorare la partecipazione al dialogo educativo, l'inclusione scolastica e la crescita socio-culturale

N. 1 Docente sulla Dispersione

Esigenza progettuale: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore.

Plessi di utilizzazione: Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia

Denominazione progetto	<i>NON UNO DI MENO</i>
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> • Prevenzione dispersione scolastica • Incremento motivazione al successo formativo • Miglioramento rendimento scolastico nelle classi 2° e 5°.
Traguardo di risultato (event.)	Migliorare l'apprendimento e il rendimento nell'ambito linguistico e logico-matematico ed i risultati delle prove INVALSI.
Obiettivo di processo (event.)	Programmare ed effettuare: <ul style="list-style-type: none"> • Screening iniziale e finale con prove strutturate MT

	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione insegnanti • Percorsi individualizzati
Situazione su cui interviene	Classi seconde e quinte
Attività previste	Ricerca-azione: <ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione prove MT e AC-MT • Analisi risultati • Programmazione e realizzazione percorsi di recupero e potenziamento individualizzati, di piccolo gruppo e classi aperte • Formazione insegnanti su didattiche innovative
Risorse finanziarie necessarie	2.000 € per formazione docenti e materiali
Risorse umane (ore) / area	Docente organico concordato, docente organico potenziato, docenti di classe, F.S.
Altre risorse necessarie	Laboratorio informatico già presente
Indicatori utilizzati	Risultati: <ul style="list-style-type: none"> • prove standardizzate MT • prove INVALSI • Scheda di valutazione in itinere e finali
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso è di incrementare il rendimento scolastico, migliorare la partecipazione al dialogo educativo ed i punteggi nelle prove INVALSI

POTENZIAMENTO A.T.A.

Per quanto riguarda i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

Assistenti Amministrativi: 3 unità;

Collaboratori Scolastici: ampliamento di almeno 6 unità, tenuto conto che l'Istituto è composto da 7 plessi;

Tecnico di laboratorio informatico: n. 1 unità.

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

PLESSO/SEDE STACCATA	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
Plesso Carmine	Realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;	Asse II Infrastrutture Per L'istruzione – Fondo Europeo Di Sviluppo Regionale (FESR) – Obiettivo Specifico – 10.8

Plesso San Giacomo	Realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;	Asse II infrastrutture per l'istruzione – fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – obiettivo specifico – 10.8
Plesso San Giovanni - Villadoro	Realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;	Asse II infrastrutture per l'istruzione – fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – obiettivo specifico – 10.8
Plesso Carmine	Aule 'aumentate' dalla tecnologia: un numero congruo di aule tradizionali arricchite con dotazioni informatiche.	Fruire in maniera collettiva e individuale del web e dei contenuti, in collegamento wired o wireless, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica.	Asse II Infrastrutture Per L'istruzione – Fondo Europeo Di Sviluppo Regionale (FESR) – Obiettivo Specifico – 10.8. (Progetto presentato, ma non ancora autorizzato).
Plesso San Giacomo	Aule 'aumentate' dalla tecnologia: un numero congruo di aule tradizionali arricchite con dotazioni informatiche.	Fruire in maniera collettiva e individuale del web e dei contenuti, in collegamento wired o wireless, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica.	Asse II Infrastrutture Per L'istruzione – Fondo Europeo Di Sviluppo Regionale (FESR) – Obiettivo Specifico – 10.8. (Progetto non presentato, per insufficienza di fondi) .
Plesso San Giovanni	Aule 'aumentate' dalla tecnologia: un numero congruo di aule tradizionali arricchite con dotazioni informatiche.	Fruire in maniera collettiva e individuale del web e dei contenuti, in collegamento wired o wireless, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica.	Asse II Infrastrutture Per L'istruzione – Fondo Europeo Di Sviluppo Regionale (FESR) – Obiettivo Specifico – 10.8. (Progetto non presentato, per insufficienza di fondi) .

MODELLO ORGANIZZATIVO DELL'ISTITUTO

Calendario Scolastico

Tenuto conto del Calendario Regionale e garantendo i previsti duecento giorni di lezione, viene deliberato dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio dei Docenti.

Organismi gestionali

Consiglio di Circolo, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, le figure gestionali intermedie (vicario, funzioni–strumentali, referenti di plesso e DSGA). Il Piano annuale delle attività collegiali funzionali all'insegnamento delinea e stabilisce i tempi e le modalità organizzative della Scuola.

Servizi di pre e post scuola

Il servizio pre-scuola, dalle ore 8:00 alle ore 8:20, è garantito per un ridotto numero di alunni, dalla vigilanza dei Collaboratori Scolastici.

Servizi amministrativi

La scuola è dotata di tre assistenti amministrativi che svolgono le seguenti attività specifiche:

attività lavorativa complessa con autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo contabile di ragioneria e di economato, pure mediante l'utilizzazione di procedure informatiche. Sostituiscono il DSGA. Possono svolgere attività di formazione e aggiornamento ed attività tutorie nei confronti di personale neo assunto.

Collaboratori scolastici

La scuola è dotata di nove collaboratori scolastici che svolgono le seguenti attività specifiche:

Eseguono, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica. Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Prestano ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

Misure di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro

La scuola individua le figure previste dal D. lgs. 81/2008 necessarie all'organizzazione delle misure di sicurezza:

- RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione);
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- Addetti SPP;
- Addetti al Primo Soccorso;
- Addetti alla prevenzione incendi e alla gestione emergenze.

REGOLAMENTI

La Scuola si è dotata degli strumenti regolamentari previsti dalla normativa e che vengono allegati al presente Piano [Vedi allegati in calce al documento].

MODELLO ORGANIZZATIVO DEI DUE ORDINI DI SCUOLA

Il nostro Istituto, nel rispetto dei bisogni e delle vocazioni degli alunni e sulla base delle scelte pedagogiche dei docenti, ha adottato le soluzioni organizzative più idonee al raggiungimento dei traguardi attesi.

Tenuto conto delle richieste delle famiglie e nel rispetto dell'Autonomia Scolastica si sono strutturati orari e assetti organizzativi nell'ambito dell'Organico assegnato.

Scuola dell'Infanzia

Tutte le sezioni funzionano a Tempo normale a 40 ore su cinque giorni a settimana, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:00 alle ore 16:00.

Orario di servizio degli insegnanti:

- N. 25 ore settimanali di attività didattica + n. 2 ore di programmazione bimestrale.

Scuola Primaria

Per le classi a Tempo pieno – 40 ore – cinque giorni settimanali - dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 16:30.

Le classi a tempo normale - 27 ore - articolate su cinque giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 08:30 alle ore 13:30, con rientro pomeridiano il martedì dalle ore 14:30 alle ore 16:30. Questa organizzazione oraria verrà adottata negli anni a venire per tutte le classi di nuova formazione.

Orario di servizio degli insegnanti:

- N. 22 ore settimanali di attività didattica + n. 2 ore di programmazione.

Utilizzo ore disponibilità

Le ore di disponibilità dei docenti della Scuola Primaria saranno destinate sia alla sostituzione dei docenti assenti fino a 10 giorni, sia alla programmazione e

organizzazione di attività educative e didattiche in base al piano dell'offerta formativa.

Flessibilità

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che la quota del 20% del curricolo obbligatorio riservata all'istituzione scolastica sarà utilizzata per:

- lo svolgimento di progetti specifici di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa con compensazione tra discipline;
- flessibilità del gruppo classe (divisione degli alunni per gruppi);
- modifica dell'orario per manifestazioni esterne.

Comunicazione/interazione tra insegnanti

L'interazione tra gli insegnanti viene assicurata attraverso:

- Incontri di programmazione
- Consigli di Intersezione/Interclasse

Comunicazione/interazione con le famiglie

Al fine di instaurare efficaci rapporti comunicativi e cooperativi tra scuola e famiglia, la scuola adotta quali strumenti idonei:

- I colloqui individuali con gli insegnanti;
- Le assemblee di classe;
- La partecipazione agli Organi collegiali istituzionali;
- Le collaborazioni specifiche su richiesta dei docenti;
- Il rilascio delle credenziali per l'accesso al registro on line;
- Gli interventi a supporto di alcune specifiche attività didattiche.

I CURRICOLI DISCIPLINARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Finalità

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo:

- dell'IDENTITÀ,
- dell'AUTONOMIA,
- della COMPETENZA
- e li avvia alla CITTADINANZA.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Gli obiettivi per l'alunno

Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. Sulla base di questi principi e delle Indicazioni Nazionali, viene annualmente stilata una programmazione educativo-didattica riferita ai seguenti CAMPI DI ESPERIENZA:

- IL SÉ E L'ALTRO
- IL CORPO E IL MOVIMENTO
- IMMAGINI SUONI E COLORI
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO

Iniziative specifiche

Accoglienza nuovi iscritti

Al fine di favorire un sereno inserimento dei bambini nuovi iscritti ogni scuola provvede ad organizzare specifici momenti di accoglienza.

Lingua comunitaria Inglese

Nelle scuole dell'infanzia sono previste attività di avvicinamento alla lingua inglese per i bambini di cinque anni.

Rapporti scuola - famiglia

Sono previste assemblee di classe con tutti i genitori e due incontri individuali con i docenti nel corso dell'anno.

Raccordo

Nel corso dell'anno scolastico sono previste attività di raccordo con la scuola primaria.

Iniziative di plesso

Ogni scuola organizza proprie giornate a tema in occasione di festività o ricorrenze.

Corsi di genitorialità

La scuola propone corsi di genitorialità, tenuti da esperti, al fine di promuovere una migliore sinergia educativa.

Spettacoli

Durante l'anno scolastico è prevista la partecipazione degli alunni a n° 4 spettacoli proposti da enti esterni.

Le Attività

La sezione, punto di riferimento primario del bambino, è strutturata in spazi in cui è possibile vivere attività con una precisa valenza affettiva ed educativa.

Attività grafico-pittoriche e di manipolazione

I bambini sono educati all'uso adeguato dei materiali messi a loro disposizione attraverso i quali hanno la possibilità di esprimersi e sperimentare.

I bambini hanno anche l'occasione di rapportarsi con materiali che hanno la caratteristica di essere toccati, plasmati o travasati, (didò, pongo, creta, farina, materiale naturale).

Gioco strutturato

Il materiale messo a disposizione dei bambini è vario e graduato secondo l'età. L'uso dei giochi strutturati (tombole, domino, puzzle, sequenze logiche, materiale di seriazione, classificazione, corrispondenza, giochi con regole, blocchi logici ecc.) permette al bambino di fissare, sistematizzare le esperienze, i vissuti ed i processi logici avviati nel rapporto con il reale.

Spazio della lettura

Questo spazio dà la possibilità ai bambini di sfogliare e guardare, da soli o con gli amici, i libri messi a disposizione. Per l'insegnante è lo spazio in cui racconta, permettendo al bambino di volare con l'immaginazione e di spalancare lo sguardo sulla realtà.

Metodo

Il metodo si fonda sulla valorizzazione del gioco creativo e sull'esperienza non insegnata ma vissuta, capace di stimolare il mondo interiore del bambino e mobilitarne l'intelligenza, l'affettività e la curiosità.

Non è caratterizzato solo dal "fare" ma crea le condizioni perché il bambino possa compiere un passo in consapevolezza e il suo agire diventi sempre più ricco di significato.

Permette di cogliere nuove conoscenze attraverso l'osservazione, la domanda e la ricerca della risposta, provando per tentativi e riflettendo col maestro sui passi compiuti.

E' caratterizzato dalla flessibilità e dalla continua verifica che rende l'insegnamento più aderente alla realtà dei bambini, dentro ad un progetto unitario condiviso annualmente dall'equipe degli insegnanti. Predilige l'esperienza

laboratoriale per la psicomotricità, la drammatizzazione e le attività grafico-pittoriche rendendo lo sguardo sul bambino più vigile e personalizzato.

Verifica

- Strumento per consentire a tutti il raggiungimento dei traguardi programmati
- Osservazione intenzionale e sistematica
- Individuazione punti di forza e di criticità.

Valutazione formativa

È uno strumento guida rivolto al processo evolutivo di crescita degli alunni ed un momento di riflessione per il miglioramento continuo della qualità del servizio scolastico.

SCUOLA PRIMARIA

Il Progetto Formativo

Per ogni disciplina vengono individuati dei traguardi per lo sviluppo delle competenze che costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese, nella loro scansione temporale.

L'elemento centrale di tutte le attività della scuola è il processo di insegnamento/apprendimento, infatti la qualità dell'offerta formativa è data dai risultati relativi all'apprendimento degli alunni. L'attenzione al curricolo rappresenta perciò un aspetto fondamentale dell'azione educativa e didattica.

I riferimenti istituzionali per la revisione e l'elaborazione del curricolo sono le Nuove Indicazioni per il curricolo, approvate con Decreto Ministeriale n. 254/2012.

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo definiscono:

- le finalità generali dell'azione educativa e didattica;
- i traguardi di sviluppo delle competenze da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- gli obiettivi di apprendimento da conseguire al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria ed al terzo anno della scuola secondaria.

Le finalità del primo ciclo dell'istruzione sono esplicitate nelle premesse delle Indicazioni e riguardano le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee ed etiche. Si tratta di obiettivi trasversali che tracciano le modalità con cui coniugare l'educazione con l'istruzione.

Gli obiettivi di apprendimento, la cui finalità è l'alfabetizzazione culturale di base, sono invece specificamente disciplinari e funzionali allo sviluppo delle relative competenze.

Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale.

I curricoli di istituto stabiliscono pertanto gli indicatori per la valutazione da sottoporre a verifica al termine di ogni classe e costituiscono il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

Attività e Metodo Didattico

La scelta delle attività e del metodo educativo e didattico competono al team, al consiglio di classe e al singolo insegnante, sulla base delle impostazioni metodologiche raccomandate dalle Indicazioni Nazionali e promosse dal PTOF di Istituto:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- favorire l'esplorazione e la scoperta
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo e la didattica fondata sul problem solving
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- realizzare percorsi in forma di laboratorio
- lavorare per gruppi di livello e classi aperte
- modalità peer to peer (gruppi di lavoro con tutoraggio *interno* esercitato dagli alunni stessi)

Traguardi Trasversali

Aspetto educativo

- Prendere coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità.
- Interagire con coetanei ed adulti, prendendo coscienza del proprio ruolo all'interno dei gruppi sociali di appartenenza.
- Riconoscere e rispettare i diritti inviolabili di ogni essere umano (art.2 della C.I.)
- Praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale.
- Riconoscere la pari dignità sociale (art.3)
- Rispettare le regole per una convivenza civile e democratica.
- Elaborare, esprimere, argomentare un proprio progetto di vita.
- Ricavare dalle esperienze vissute elementi che siano alla base per le future scelte.

Aspetto cognitivo

- Sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti di tutte le discipline.
- Padroneggiare gli alfabeti di base.
- Saper ascoltare e mettere in atto semplici strategie al fine di prolungare l'attenzione nel tempo e memorizzare le informazioni presenti nelle varie forme di comunicazione.
- Saper intervenire nelle conversazioni in modo pertinente esponendo con chiarezza il proprio pensiero.
- Saper leggere, comprendere ed analizzare testi di vario genere, immagini varie, schemi, grafici, simboli.
- Produrre testi, immagini, schemi e grafici via via più complessi.

COMPETENZE CHIAVE

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

Comunicazione nelle lingue straniere

Esprimersi a livello elementare in lingua inglese e affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.

Competenze matematiche

Utilizzare le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.

Competenze digitali

Usare le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.

Imparare a imparare

Orientarsi nello spazio e nel tempo; osservare, descrivere e attribuire significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base al fine di ricercare ed organizzare nuove informazioni.

Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.

Competenze sociali e civiche

Impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune.

Assumersi le proprie responsabilità, chiedere e fornire aiuto in caso di difficoltà.

Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Essere in grado di realizzare semplici progetti.

Consapevolezza ed espressione culturale

Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento esprimersi negli ambiti motori, artistici e musicali congeniali.

COMPETENZE DI BASE RELATIVE ALLE AREE CULTURALI:

Area linguistica

- ◇ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- ◇ utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi;
- ◇ utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- ◇ utilizzare e produrre testi multimediali.

Area logico-matematica

- ◇ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- ◇ confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- ◇ individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- ◇ analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Area scientifico-tecnologica (L'Istituto è Centro accreditato EIPASS JUNIOR)

- ◇ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- ◇ analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- ◇ conoscere le potenzialità e i limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate, per una competenza digitale consapevole.

Area storico-sociale

- ◇ Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- ◇ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- ◇ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

CONTINUITÀ EDUCATIVA

Iniziative di continuità educativa saranno effettuate con le famiglie, con la scuola dell'infanzia e con la scuola secondaria di 1° grado.

La continuità con l'opera educativa delle famiglie sarà effettuata con incontri informativi (raccogliere e fornire informazioni sul bambino, sulle sue abitudini, attitudini, caratteristiche) nonché sui metodi educativi e i sistemi valoriali della famiglia e della Scuola.

Con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di 1° grado si prevedono:

- ❖ Incontri fra i docenti delle classi – ponte per discutere tematiche didattiche, pedagogiche, metodologiche ed organizzative.
- ❖ Attività didattiche che coinvolgono gli alunni che passano da un ordine di scuola all'altro.
- ❖ Iniziative comuni.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricoli disciplinari d'Istituto, secondo le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" 2012.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- la valutazione iniziale diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- la valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

La verifica e la valutazione sono dunque atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo o consuntivo, trovano la loro maggiore valenza.

Rispetto all'alunno si accerta l'acquisizione di competenze e di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante, si valuta l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso.

La valutazione rende flessibile il progetto educativo e didattico e permette ai docenti di:

- soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando;
- adeguare tempestivamente la proposta didattica;
- stabilire il livello delle competenze raggiunte;
- determinare la validità delle scelte didattiche adottate.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteri per l'attribuzione dei voti numerici espressi in decimi

Il D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122 , art. n.2 commi 2 e 4 conferma che "I voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale sono riportati in lettere nei documenti di valutazione degli alunni. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico."

Nella scuola Primaria la non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione:

- l'alunno non ammesso deve avere una votazione insufficiente in sei discipline cioè la metà più una;
- quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previste dalla legge (si deroga per malattia o per gravi motivi familiari);
- quando l'alunno, non raggiunge gli obiettivi minimi predisposti, necessari e/o indispensabili per il passaggio alla classe successiva, nonostante la scuola abbia attivato opportune strategie ai fini del miglioramento.

Tabella di corrispondenza

MISURAZIONI IN DECIMI / INDICATORI DEI LIVELLI RAGGIUNTI

Voto	Descrittori del livello di apprendimento
1/2/3/4/5 NON SUFFICIENTE	Prestazioni inadeguate per la maggior parte degli obiettivi disciplinari. Lacunoso possesso delle conoscenze di base. Mancanza di autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.
6 SUFFICIENTE	Prestazioni adeguate solo per alcuni obiettivi disciplinari. Possesso delle conoscenze di base. Parziale autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.
7 DISCRETO	Prestazioni adeguate per la maggior parte degli obiettivi disciplinari. Possesso delle conoscenze fondamentali. Sufficiente autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.
8 BUONO	Prestazioni adeguate per tutti gli obiettivi disciplinari. Sicuro possesso delle conoscenze fondamentali. Autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.
9 DISTINTO	Elevate prestazioni per la maggior parte degli obiettivi disciplinari. Sicuro possesso delle conoscenze fondamentali. Capacità di spiegare il contenuto degli apprendimenti. Padronanza delle fondamentali procedure e delle metodologie disciplinari. Capacità di servirsi degli apprendimenti in contesti diversi.

10 OTTIMO	<p>Elevate prestazioni in tutti gli obiettivi considerati.</p> <p>Sicuro e articolato possesso delle conoscenze disciplinari.</p> <p>Padronanza delle procedure e delle metodologie disciplinari.</p> <p>Capacità di servirsi degli apprendimenti in contesti diversi.</p> <p>Capacità di porre in relazione competenze e conoscenze maturate in contesti diversi.</p> <p>Capacità di esprimere valutazioni personali.</p>

Livelli di competenza da raggiungere al termine della Scuola Primaria

LIVELLI DI PADRONANZA DELLE COMPETENZE

- **Base (6):** la competenza è dimostrata in forma essenziale; l' alunno affronta compiti delimitati in modo relativamente autonomo e dimostrando una basilare consapevolezza di conoscenze e abilità.
- **Intermedio (7):** l'alunno affronta i compiti in modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza di conoscenze ed abilità e parziale integrazione dei diversi saperi.
- **Medio (8):** l' alunno possiede consapevolezza delle conoscenze e delle abilità. Affronta i compiti con buona autonomia e senso di responsabilità utilizzando procedure adeguate in situazioni note e non.
- **Alto (9):** l'alunno affronta con consapevolezza compiti impegnativi in modo autonomo e responsabile, integrando in modo consapevole i diversi saperi.
- **Eccellente (10):** l'alunno possiede piena consapevolezza e padronanza delle conoscenze e delle abilità, dimostrando di saper utilizzare procedure complesse in forma completa, autonoma e responsabile.



REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIA
DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO “CARMINE”
Largo Peculio n° 25 Tel. e fax 0935/646220 – 94014 N I C O S I A
e-mail:enee061006@istruzione.it - pec:enee061006@pec.istruzione.it
C.F. 81001370865 - CODICE MECCANOGRAFICO ENEE061006
Nome Ufficio: Uff_eFatturaPA - Codice Univoco Ufficio UF37KX
<http://www.1circolocarminenicosia.gov.it>

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

La Dirigente Scolastica

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62 e, in particolare, l'articolo 9;
Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n.742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;
tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn,

nat ... a il.....,

ha frequentato nell'anno scolastico/..... la classe/sez. ..., con orario

settimanale di ore e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo delle studente Al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	E' in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a	

	competenze di base in scienza e tecnologia	problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo ed insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. E' in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	<ul style="list-style-type: none"> - Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. - Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. - In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali. 	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18/12/2006

Data

Il Dirigente Scolastico

Livello e indicatori esplicativi

A - Avanzato: l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B - Intermedio: l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C - Base: l'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D - Iniziale: l'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni nuove.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il DPR n.122 del 8/09/09 regola la valutazione del comportamento degli studenti: in relazione a questa definizione il Collegio docenti ha deliberato di utilizzare il giudizio sintetico per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria.

Per la valutazione del comportamento nella scuola primaria si osservano i seguenti indicatori:

INTERESSE E PARTECIPAZIONE: ascolto e attenzione, interventi pertinenti e ordinati nelle conversazioni, partecipazione alle iniziative scolastiche comuni;

IMPEGNO: impegno e costanza nel lavoro scolastico individuale e di gruppo;

RELAZIONE CON GLI ALTRI: rispetto e condivisione delle regole comuni, rispetto del personale scolastico, relazioni positive con i coetanei, disponibilità a collaborare con i compagni e con gli adulti;

AMBIENTE SCOLASTICO: rispetto degli ambienti e del materiale della scuola, uso appropriato degli spazi.

Criteria per l'attribuzione del giudizio sintetico	
OTTIMO	Partecipa attivamente alle attività della classe apportando un contributo costruttivo e propositivo; si impegna proficuamente con costanza ed attenzione, rispettando modalità e scadenze delle consegne. E' disponibile a collaborare con tutti, rispetta e usa in modo appropriato materiali e spazi della scuola.
DISTINTO	Partecipa con interesse e attenzione costante nel tempo; si impegna con continuità e solitamente rispetta modalità e tempi delle consegne. E' collaborativo con tutti e usa in modo appropriato spazi e materiali della scuola.
BUONO	Partecipa con interesse alle attività della classe, ma l'impegno e l'attenzione non sono sempre costanti. E' collaborativo e normalmente rispetta spazi e materiali della scuola.
DISCRETO	Partecipa con interesse e impegno non sempre adeguato alle attività della classe; solitamente collabora e si confronta con gli altri
SUFFICIENTE	Partecipa con interesse discontinuo alle varie attività della classe; si impegna in modo irregolare e fatica a rispettare modalità e scadenze delle consegne. E' collaborativo solo in alcune attività e con alcuni compagni. Fatica a rispettare le regole comuni, spazi e materiali della scuola.
NON SUFFICIENTE	Non partecipa alle varie attività della classe; non si impegna e fa fatica a rispettare modalità e scadenze delle consegne; non è responsabile e coerente nei confronti delle persone, regole e ambiente

La valutazione (BES):

degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
degli alunni stranieri in fase di alfabetizzazione.

GRIGLIA OSSERVATIVA per ALLIEVI CON BES “III FASCIA” (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)	Osservazione degli insegnanti	Eventuale osservazione di altri operatori, (es. educatori, ove presenti)
Manifesta difficoltà di lettura/scrittura	2 1 0 9	2 1 0
Manifesta difficoltà di espressione orale	2 1 0 9	2 1 0
Manifesta difficoltà logico/matematiche	2 1 0 9	2 1 0
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2 1 0 9	2 1 0
Manifesta difficoltà nel mantenere l’attenzione durante le spiegazioni	2 1 0 9	2 1 0
Non svolge regolarmente i compiti a casa	2 1 0 9	2 1 0
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe	2 1 0 9	2 1 0
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2 1 0 9	2 1 0
Fa domande non pertinenti all’insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distrae i compagni, ecc.)	2 1 0 9	2 1 0
Non presta attenzione ai richiami dell’insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco	2 1 0 9	2 1 0
Si fa distrarre dai compagni	2 1 0 9	2 1 0

Manifesta timidezza	2 1 0 9	2 1 0
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	2 1 0 9	2 1 0
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	2 1 0 9	2 1 0
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2 1 0 9	2 1 0
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2 1 0 9	2 1 0

LEGENDA

0 L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche.

1 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche *lievi o occasionali*.

2 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate.

9 L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematiche, ma rappresenta un "punto di forza" dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento.

VERIFICA E VALUTAZIONE

- ✚ Predisporre verifiche scalari.
- ✚ Programmare e concordare con l'alunno le verifiche.
- ✚ Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera).
- ✚ Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto più che della forma.
- ✚ Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali.
- ✚ Introdurre prove informatizzate.
- ✚ Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove.

ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ampliamento dell'Offerta Formativa

Partendo da un'analisi della situazione socio – ambientale e culturale in cui la nostra scuola va ad operare, è stato deciso a livello collegiale di avviare percorsi integrativi di approfondimento e di ampliamento delle attività didattiche da svolgersi sia in flessibilità che in orario aggiuntivo. Si forniranno così, agli alunni

nuovi campi di approfondimento cognitivo-formativo sotto forma di ricerca – azione, di esplorazione ambientale, di visite guidate e di attività espressive.

Progetti di arricchimento dell’Offerta Formativa

PROGETTO CONTINUITÀ “Costruiamo una favola”	
<i>FINALITÀ</i>	Infanzia-Primaria <ul style="list-style-type: none"> Promuovere la crescita psicologica del bambino e modelli di comportamento a partire da quella presentata nelle favole.
<i>DESTINATARI</i>	Alunni di anni 5 della Scuola dell’Infanzia Alunni delle classi prime e quinte della Scuola Primaria
<i>COLLABORAZIONE</i>	Docenti di classe
PROGETTO ACCOGLIENZA	
<i>FINALITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> Favorire un passaggio graduale tra i diversi ordini di scuola
<i>DESTINATARI</i>	Classi prime, quinte e infanzia
<i>COLLABORAZIONE</i>	Docenti, Comune
PROGETTO PON “Atelier del sapere”	
<i>FINALITÀ</i>	<p>L’esigenza della scuola è quella di prevedere l’ aumento delle tecnologie, dotando il maggior numero di aule e spazi tradizionali con strumenti per la fruizione collettiva e individuale del web e di contenuti, per l’interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired o wireless, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica. Permetterà ai docenti e soprattutto agli alunni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT; Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe; Favorire l’integrazione scolastica attraverso lo sviluppo delle potenzialità dell’alunno disabile nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione. Facilitare la comunicazione, la ricerca, l’accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli alunni e dei docenti; Promuovere e rendere effettivo l’utilizzo dei contenuti digitali dei libri di testo; Gestire in modalità utile e non solo ludica le risorse Internet
<i>DESTINATARI</i>	Alunni di diverse classi
<i>COLLABORAZIONE</i>	Comunità Europea
PROGETTO SPORT DI CLASSE	
<i>FINALITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere una cultura sportiva e motoria; Favorire la pratica sportiva degli alunni che non usufruiscono di altre opportunità;

	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere stili di vita corretti e salutari; • Favorire lo star bene con sé e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.
<i>DESTINATARI</i>	Alunni di tutte le classi di Scuola Primaria
<i>COLLABORAZIONE</i>	Insegnanti di classe e tutor di Ed. Fisica
PROGETTO COMPETENZE IN L2 (Inglese)	
<i>FINALITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare video e file audio per facilitare l'approccio degli alunni alla lingua inglese; • Utilizzare le nuove tecnologie multimediali per ricercare on line situazioni tratte dalla vita reale del popolo anglosassone. • Consolidare e potenziare le conoscenze della lingua inglese vista come mezzo indispensabile per la comunicazione.
<i>DESTINATARI</i>	Alunni classi II scuola Primaria
<i>COLLABORAZIONE</i>	Insegnanti curricolari d'inglese
PROGETTO ORIENTAMENTO E DISPERSIONE.	
<i>FINALITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare i percorsi didattici attraverso l'estensione dell'utilizzo delle risorse tecnologiche e l'accesso alle risorse digitali per un numero maggiore di soggetti; • Promuovere il successo formativo.
PROGETTO BIBLIOTECA	
<i>FINALITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare una biblioteca digitale online per migliorare i servizi esistenti ed ampliare le risorse informative.
<i>DESTINATARI</i>	Alunni classi scuola Primaria
PROGETTO PON FSE : "Semina... il tuo futuro"	
<i>FINALITÀ</i>	<p>Primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica tramite interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità. • Valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio e in grado di potenziare l'interazione con le famiglie e la comunità locale.
<i>DESTINATARI</i>	Alunni della Scuola primaria
<i>COLLABORAZIONE</i>	Docenti di classe ed esperti esterni
PROGETTO PON FSE : "Io, la mia lingua, il mio paese"	
<i>FINALITÀ</i>	<p>Primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica tramite interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità. • Valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio e in grado di potenziare l'interazione con le famiglie e la comunità locale.
<i>DESTINATARI</i>	Alunni della Scuola primaria

<i>COLLABORAZIONE</i>	Docenti di classe ed esperti esterni
-----------------------	--------------------------------------

Progetti da concludere entro l'a.s. 2018-2019

PROGETTO “Frutta nelle scuole”	
<i>FINALITÀ</i>	Primaria <ul style="list-style-type: none"> • Incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra 6 e 11 anni d'età. • Realizzare uno stretto rapporto tra il produttore-fornitore e il consumatore. • Offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e verificare concretamente prodotti naturali diversi in varietà e tipologia.
<i>DESTINATARI</i>	Alunni della Scuola primaria
<i>COLLABORAZIONE</i>	Docenti di classe
PROGETTO “Costruiamo una favola”	
<i>FINALITÀ</i>	Scuola dell'Infanzia e Primaria <ul style="list-style-type: none"> • Presentare la narrazione come processo creativo e occasione di esprimere se stessi, il proprio universo affettivo e le proprie opinioni.
<i>DESTINATARI</i>	Alunni di anni 5 della Scuola dell'Infanzia e delle classi prime e quinte del I Circolo
<i>COLLABORAZIONE</i>	Docenti di classe, in orario aggiuntivo
PROGETTO “Adotta una favola”	
<i>FINALITÀ</i>	Scuola dell'Infanzia <ul style="list-style-type: none"> • Educare all'ascolto, alla narrazione e alla riflessione individuale e di gruppo, per scoprire il proprio mondo interiore e viverlo anche attraverso la fantasia.
<i>DESTINATARI</i>	Alunni di anni 3, 4 e 5 della Scuola dell'Infanzia
<i>COLLABORAZIONE</i>	Docenti di classe ed esperti esterni
PROGETTO “Recupero e potenziamento”	
<i>FINALITÀ</i>	Scuola Primaria <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare l'autonomia personale, sociale ed operativa. • Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio
<i>DESTINATARI</i>	Alunni della classe 2A, 2B, in orario aggiuntivo
<i>COLLABORAZIONE</i>	Docenti di classe
PROGETTO “L'arte della scrittura”.	
<i>FINALITÀ</i>	Scuola Primaria <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le prime forme di comunicazione dell'uomo: dal linguaggio alla danza, all'arte, alla scrittura e il calcolo
<i>DESTINATARI</i>	Alunni delle classi 4 A, 4B, 4C

<i>COLLABORAZIONE</i>	Docenti di classe
PROGETTO “Programma il futuro”	
<i>FINALITÀ</i>	Scuola Primaria <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la programmazione in un contesto di gioco • Sviluppare competenze logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente • Sviluppare autonomia operativa, stimolare il pensiero creativo e accrescere la capacità decisionale e l'autostima
<i>DESTINATARI</i>	Alunni di varie classi del plesso Carmine
<i>COLLABORAZIONE</i>	Docenti delle classi
PROGETTO “L'Italia in musica”	
<i>FINALITÀ</i>	Scuola Primaria <ul style="list-style-type: none"> • Riscoprire e valorizzare il dialetto e le tradizioni locali. • Comprendere che ogni dialetto è un vero e proprio sistema linguistico • Conoscere le varietà dei dialetti regionali
<i>DESTINATARI</i>	Alunni classe 5 ^A in orario aggiuntivo
<i>COLLABORAZIONE</i>	Docenti di classe
PROGETTO “Una sana e robusta Costituzione”	
<i>FINALITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Avviare gli alunni a capire che per agire bene è indispensabile il rispetto delle regole.
<i>DESTINATARI</i>	Alunni classe 5B, 5D
<i>COLLABORAZIONE</i>	Docenti di classe
PROGETTO “La civiltà dei greci”	
<i>FINALITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Far conoscere diversi aspetti della civiltà greca attraverso letture, filmati, ascolto di brani, analisi di mappe, lavori individuali e di gruppo.
<i>DESTINATARI</i>	Alunni classe 5C
<i>COLLABORAZIONE</i>	Docenti di classe
PROGETTO “Campagna amica”	
<i>FINALITÀ</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere stili di vita adeguati a produrre e/o mantenere sane abitudini alimentare • Sfruttare la dimensione multimediale della rete per coinvolgere maggiormente i ragazzi al fine di un apprendimento più efficace; • Conoscere la biodiversità come valore da tutelare attraverso l'utilizzo di immagini interattive e informazioni sul mondo naturale.
<i>DESTINATARI</i>	Alunni classi primaria
<i>COLLABORAZIONE</i>	Coldiretti
PROGETTO “RECUPERO” in alternativa all'insegnamento della Religione	
<i>FINALITÀ</i>	Primaria <ul style="list-style-type: none"> • Stimolare l'alunno ad una maggiore motivazione allo studio.

	<ul style="list-style-type: none"> • Offrirgli l'opportunità di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare • Innalzare il tasso di successo scolastico
<i>DESTINATARI</i>	Classi 2 ^A e 4 ^A
<i>COLLABORAZIONE</i>	Docenti
PROGETTO "Adotta una scuola"	
<i>FINALITÀ</i>	Promuovere il concetto di gioco-sport come strumento coerente per la formazione di una adeguata cultura sportiva
<i>DESTINATARI</i>	Alunni di tutte le classi
<i>COLLABORAZIONE</i>	Docenti di classe
PROGETTO lettura "Libriamoci"	
<i>FINALITÀ</i>	Sviluppare la capacità di ascolto e comprensione grazie alla lettura ad alta voce
<i>DESTINATARI</i>	Alunni classi 1C e 5D
<i>COLLABORAZIONE</i>	Docenti di classe
PROGETTO "La valle di parsimonia di matematica"	
<i>FINALITÀ</i>	Fornire gli strumenti per diventare cittadini consapevoli che possono fare le scelte economiche migliori per se stessi e per la comunità
<i>DESTINATARI</i>	Alunni classe 3C
<i>COLLABORAZIONE</i>	Docenti di classe
PROGETTO nutrizionista "Educare contro lo spreco"	
<i>FINALITÀ</i>	Potenziare negli alunni la capacità di saper usare quanto occorre per vivere evitando lo spreco
<i>DESTINATARI</i>	Alunni classi quinte della Scuola Primaria
<i>COLLABORAZIONE</i>	Docenti di classe
PROGETTO "Dall'ulivo all'olio"	
<i>FINALITÀ</i>	Conoscere il ciclo produttivo dell'olio per cogliere l'impatto nell'alimentazione umana e nella natura
<i>DESTINATARI</i>	Alunni classi 3A, 3B, 3C
<i>COLLABORAZIONE</i>	Docenti di classe

Adesione ai Bandi PON FSE e FESR – Programmazione 2014-2020, che saranno indetti nel triennio

Avviso n. 1953 - Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce, promozione dell'uguaglianza di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione.

Scuola dell'Infanzia-

SCHEDE DESCRIZIONE PROGETTO
Avviso n. 1953/2017

1 Descrizione Progetto

SCUOLA	Direzione Didattica Statale 1° Circolo Carmine
SCUOLA DELL'INFANZIA	Tutte le sezioni
AREA P.O.F.	Arricchimento dell'Offerta formativa
DENOMINAZIONE PROGETTO	<i>Semina ... il tuo futuro</i>
laboratori e/o attività specifica	<ul style="list-style-type: none"> ○ Laboratorio ○ gioco guidato ○ movimento spontaneo ○ esercizi bioenergetici ○ esplorazione di materiali e manipolazione ○ laboratorio diretto ○ cooperative learning.

2 Responsabile del Progetto

Dott.ssa Maria Giacomina Mancuso Fuoco – Dirigente Scolastica

3 Contesto

Il territorio ha le seguenti peculiarità:

- territorio montano con viabilità e collegamenti difficili e trasporto pubblico insufficiente;
- carenza di centri culturali e sportivi;
- diffusione di alcolismo, tossicodipendenza e ludopatia;
- n°2 case-famiglia per minori affidati dai tribunali;
- numero elevato di separazioni, conflitti coniugali e famiglie seguite dai servizi sociali;
- alto tasso di disoccupazione e basso reddito pro capite per numerose famiglie;
- progressiva immigrazione da paesi non europei.

Popolazione scolastica:

- presenza consistente di alunni con BES;
- circolo didattico articolato in sette plessi, di cui 2 ubicati in zone rurali distanti dalla sede centrale;
- assenze frequenti;
- scarsa motivazione al successo scolastico delle famiglie;
- basso livello culturale delle famiglie;
- deprivazione sociale e culturale.

4 Finalità e obiettivi

Il progetto si pone come obiettivi prioritari, in riferimento agli obiettivi del PON 2014-2020 ed ai principi chiave del quadro europeo dei servizi educativi per l'infanzia:

- Riduzione e prevenzione dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico;
- Arricchimento e diversificazione dei percorsi;
- Ampliamento dell'offerta formativa;
- Utilizzo di metodologie innovative.

Le attività previste nei moduli si qualificano come interventi di prevenzione primaria del disagio e dell'abbandono scolastico poiché promuovono l'agio ed il benessere personale e relazionale, intervengono sui precursori critici dello sviluppo cognitivo, affettivo, emotivo e relazionale.

Attraverso la progettazione e la realizzazione delle attività la scuola dell'infanzia sviluppa:

- un approccio pedagogico che integra l'educazione in un'ottica di continuità di sviluppo tra famiglia, scuola
- infanzia e scuola primaria;
- un arricchimento dell'offerta formativa con attività motivanti, stimolanti e piacevoli la cui efficacia educativa è ampiamente dimostrata;
- un'attenzione ai bisogni fondamentali dei bambini (affettivi, cognitivi, creativi, corporei);
- la formazione di piccole comunità educanti integrate con il territorio;
- l'apprendimento cooperativo.

5 Destinatari del progetto

n. 19 alunni per modulo; bambini dai 3 ai 5 anni.

6 Rapporti con altre istituzioni

Sono coinvolti: Coldiretti sez. di Nicosia, Ecomuseo Petra d'Asgotto, Movimento per la Difesa dei Territori

7 Fasi del progetto

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e illustrare le fasi operative, individuando le attività da svolgere	
Durata	Descrizione fase operativa se necessaria
Inizio progetto	Inizio previsto settembre 2018
Termine progetto	31-08-2019

8 Informativa sui progetti

Prima dell'inizio delle attività progettate, saranno convocati in assemblea i genitori degli alunni coinvolti, per informarli sugli obiettivi, le metodologie, le attività previste e sulle ricadute previste sull'andamento scolastico. In tale contesto si cercherà di responsabilizzarli, coinvolgerli. In modo da stimolare e motivare i figli alla partecipazione e all'impegno. Al termine delle attività si procederà ad una restituzione dei risultati.

9 Strumenti di valutazione

Partecipazione e coinvolgimento, benessere di ogni bambino, clima del gruppo, autonomia e responsabilità, per valutare l'impatto che le attività svolte producono sulle competenze degli allievi, sul loro comportamento, sul rendimento scolastico

Scuola Primaria

SCHEDA DESCRIZIONE PROGETTO Avviso n. 1953/2017

1 Descrizione Progetto

SCUOLA	Direzione Didattica Statale 1° Circolo Carmine
SCUOLA PRIMARIA	Alunni di III, IV e V
AREA P.O.F.	Arricchimento dell'Offerta formativa
DENOMINAZIONE PROGETTO	<i>Semina ... il tuo futuro</i>
laboratori e/o attività specifica	<ul style="list-style-type: none"> ○ laboratorio ○ gioco guidato ○ movimento spontaneo ○ esercizi bioenergetici ○ esplorazione di materiali e manipolazione ○ laboratorio diretto ○ cooperative learning.

2 Responsabile del Progetto

Dott.ssa Maria Giacomina Mancuso Fuoco – Dirigente Scolastica

3 Contesto

Il territorio ha le seguenti peculiarità:

- territorio montano con viabilità e collegamenti difficili e trasporto pubblico insufficiente;
- carenza di centri culturali e sportivi;
- diffusione di alcolismo, tossicodipendenza e ludopatia;
- n°2 case-famiglia per minori affidati dai tribunali;
- numero elevato di separazioni, conflitti coniugali e famiglie seguite dai servizi sociali;
- alto tasso di disoccupazione e basso reddito pro capite per numerose famiglie;
- progressiva immigrazione da paesi non europei.

Popolazione scolastica:

- presenza consistente di alunni con BES;
- circolo didattico articolato in sette plessi, di cui 2 ubicati in zone rurali distanti dalla sede centrale;
- assenze frequenti;
- scarsa motivazione al successo scolastico delle famiglie;
- basso livello culturale delle famiglie;
- deprivazione sociale e culturale.

4 Finalità e obiettivi

Il progetto si pone come obiettivi prioritari, in riferimento agli obiettivi del PON 2014-2020:

- Riduzione e prevenzione dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico;
- Arricchimento e diversificazione dei percorsi;
- Ampliamento del tempo scuola;
- Utilizzo di metodologie innovative.

Le attività previste nei moduli si qualificano come interventi di prevenzione primaria del disagio e dell'abbandono scolastico.

Si fa riferimento al modello laboratoriale.

In particolare si intende migliorare:

- il clima di accoglienza, appartenenza ed inclusione per tutti i soggetti: alunni, genitori, nonni, produttori locali, insegnanti e personale scolastico;
- la motivazione e la partecipazione al dialogo educativo di tutti gli alunni, attraverso attività ludico-creative, manipolative e linguistiche;
- le abilità di base di lingua inglese;
- il successo scolastico degli alunni con BES;
- i percorsi didattici, con l'adozione di metodologie innovative (imparare facendo e cooperative learning);
- la relazione e il dialogo educativo.

In modo specifico si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- conseguire la certificazione A1-A2 in lingua inglese;
- saper progettare e realizzare un orto;
- acquisire e applicare il metodo scientifico-sperimentale nel lavoro di ricerca;
- partecipare con senso di responsabilità a un progetto comune;
- sviluppare la curiosità e l'abitudine all'osservazione dei fenomeni naturali.

5 Destinatari del progetto

n. 40 alunni delle classi quarte per i moduli di inglese; n. 40 alunni delle seconde e delle terze per i moduli di scienze.

6 Rapporti con altre istituzioni

Sono coinvolti: Coldiretti sez. di Nicosia, Ecomuseo Petra d'Asgotto, Movimento per la Difesa dei Territori, Corpo Forestale.

7 Fasi del progetto

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e illustrare le fasi operative, individuando le attività da svolgere

Durata	Descrizione fase operativa se necessaria
Inizio progetto	Inizio previsto settembre 2018
Termine progetto	31-08-2019

8 Informativa sui progetti

Prima dell'inizio delle attività progettate, saranno convocati in assemblea i genitori degli alunni coinvolti, per informarli sugli obiettivi, le metodologie, le attività previste e sulle ricadute previste sull'andamento scolastico. In tale contesto si cercherà di responsabilizzarli, coinvolgerli. In modo da stimolare e motivare i figli alla partecipazione e all'impegno. Al termini delle attività si procederà ad una restituzione dei risultati.

9 Strumenti di valutazione

Partecipazione e coinvolgimento, benessere di ogni bambino, clima del gruppo, miglioramento degli apprendimenti, motivazione, capacità di attenzione e di comprensione, per valutare l'impatto che le attività svolte producono sulle competenze degli allievi, sul loro comportamento, sul rendimento scolastico

Avviso n. 4427 – Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico

SCHEDA DESCRIZIONE PROGETTO Avviso n. 4427/2017

1 Descrizione Progetto

SCUOLA	Direzione Didattica Statale 1° Circolo Carmine
CLASSI:	Dalle prime alle terze
AREA P.O.F.	
DENOMINAZIONE PROGETTO	Io, la mia lingua e il mio paese
laboratori e/o attività specifica	' lezione frontale lezione partecipata ' attività di laboratorio ' lavori di gruppo ' lavoro in "coppie di aiuto" ' cooperative learning

2 Responsabile del Progetto

Dott.ssa Maria Giacomina Mancuso Fuoco – Dirigente Scolastica

3 Contesto

Il territorio si caratterizza per aspetti culturali, artistici e paesaggistici che potrebbero essere sfruttati dal punto di vista turistico.

Nicosia è città nobile e antica, detta dei 24 baroni e le loro ville e i loro palazzi arricchiscono ogni angolo della città e della campagna. È sede di alto clero e di diocesi, vede la presenza di numerose chiese di epoche diverse con all'interno opere di altissimo valore (tetto ligneo della cattedrale, chiesa di san Vincenzo Ferreri con affreschi del Borremans, Cona del Gagini della basilica di Santa Maria Maggiore). È stata sede di una antica Università di Sicilia, ma anche città contadina, saldamente legata alla terra, da cui trae nutrimento e forza.

L'incuria, la scarsa viabilità, l'assenza delle risorse economiche, ma soprattutto la mancata consapevolezza di tutti i cittadini del valore economico, etico e identitario del patrimonio artistico-culturale e paesaggistico ha portato al deterioramento di diversi siti (palazzi baronali, chiese, giardini).

Il dialetto nicosiano ha delle peculiarità specifiche che lo differenziano da quello degli altri paesi.

La sua origine risale all'anno 1000, quando fu dominata da colonie normanne - lombarde. Esiste una letteratura in vernacolo e diversi autori contemporanei che si cimentano nella scrittura di testi in dialetto gallo-italico per continuare l'opera già avviata in precedenza da autori. Ma negli anni l'uso del dialetto è diminuito soprattutto nelle giovani generazioni.

4 Finalità e obiettivi

Gli scopi che la scuola intende perseguire, attraverso questo progetto, non riguardano solo gli alunni ma anche la comunità dei cittadini, in quanto le attività e le iniziative avranno una ricaduta trasversale su tutta la cittadinanza.

- Scoprire radici e identità, per rafforzare il legame con la propria terra, il senso di appartenenza, l'amore per la cultura, le opere, le bellezze naturali e paesaggistiche della città;
- Prendere coscienza del territorio, dell'ambiente naturale e dei suoi elementi;
- Valorizzare il talento di ciascun partecipante con proposte educative che si basino sia sull'esperienza di gruppo, sia sull'esperienza personale, attraverso l'esplorazione guidata della storia, dell'arte, delle tradizioni che caratterizzano i beni culturali della città;
- Stimolare le potenzialità di ciascun allievo per sviluppare lo spirito critico, di osservazione, l'interesse esplorativo e creativo;
- Far emergere il senso del gruppo, per essere disponibile al rapporto e alla collaborazione con gli altri;

Sviluppare il senso e il valore dell'accoglienza.

5 Destinatari del progetto

La popolazione scolastica si può dividere, dal punto di vista dell'uso del dialetto, in tre tipologie:

- alunni che conoscono e parlano il dialetto;
- alunni che lo conoscono ma non lo parlano;
- alunni che lo ignorano del tutto.

Alunni Tot. n. 80-100 dalle prime alle terze Sede Largo Peculio

Docenti Tot. n. 4 in qualità di tutor

6 Rapporti con altre istituzioni

Sono coinvolti: Il Comune, l'Associazione Ecomuseo Petra d'Asgotto e Movimento per la Difesa del Territorio.

7 Fasi del progetto

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e illustrare le fasi operative, individuando le attività da svolgere	
Durata	Descrizione fase operativa se necessaria
Inizio progetto	Inizio previsto ottobre-novembre 2018
Termine progetto	31-8-2019

8 Informativa sui progetti

Prima dell'inizio delle attività progettate, saranno convocati in assemblea i genitori degli alunni coinvolti, per informarli sugli obiettivi, le metodologie, le attività previste e sulle ricadute previste sull'andamento scolastico. In tale contesto si cercherà di responsabilizzarli, coinvolgerli in modo da stimolare e motivare i figli alla partecipazione e all'impegno. Al termine delle attività si procederà ad una restituzione dei risultati.

9 Strumenti di valutazione

Questionari di gradimento, schede di osservazione e prove di verifica saranno utilizzati all'inizio e alla fine delle attività, per valutare l'impatto che le attività svolte producono sulle competenze degli allievi, sul loro comportamento, sul rendimento scolastico.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Piano di Aggiornamento e Formazione

Secondo la normativa vigente, Legge 107/2015 cc. 121 e ss., la formazione ha due aspetti: uno collegiale e l'altro individuale.

La formazione collegiale può essere stabilita nel PTOF, nel RAV o individuata dal MIUR come priorità; in tal caso la formazione è obbligatoria.

La formazione e l'aggiornamento individuale vengono finanziati con fondi del MIUR attraverso una Carta elettronica di €. 500,00 annuali, destinati ai seguenti scopi:

- acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste;
- acquisto di hardware e di software;
- iscrizione a corsi per attività di aggiornamento o di qualificazione delle competenze professionali svolti da enti accreditati presso il MIUR, a corsi di laurea, laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico inerenti il profilo professionale, ovvero a corsi di laurea post lauream o a master universitari inerenti il profilo professionale;
- rappresentazioni teatrali o cinematografiche;
- ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo;
- iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del PTOF delle istituzioni scolastiche e del Piano Nazionale di Formazione previsto dal comma 124 dell'art. 1 della legge 107/15.

Per il triennio 2019-2022 si prevedono i seguenti corsi di aggiornamento e formazione:

- ❑ Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate al learning by doing [apprendimento attraverso il fare, l'operare, le azioni], alla ricerca-azione, al problem solving;
- ❑ Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica;
- ❑ Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento sulla didattica per competenze;
- ❑ Valutazione;
- ❑ Progettazione modulare e interdisciplinare;
- ❑ Formazione specifica sull'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale.

Per i dettagli si rinvia al Piano di Formazione in Allegato.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- * migliorare le competenze digitali degli alunni anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- * implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- * favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- * partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

Animatore digitale: Maria Assunta Gurgone

Team per l'Innovazione:

1. Bannò Carmela
2. Fascetto Maria Cristina
3. Vitale Antonietta

La scuola ha in programma la realizzazione di alcune attività previste nel PNSD, tra queste, in particolare, i seguenti Progetti, elencati a p. 42-44:

- ✚ Programma il Futuro – avviamento al pensiero computazionale;
- ✚ La Lavagna Interattiva per tutti – Corso di formazione tenuto dall'Animatore digitale e dal Team per l'innovazione.

Durante l'a.s. 2016-2017, la scuola ha realizzato il Laboratorio *Atelier del sapere* e il Corso di formazione LIM interattiva per tutti; mentre "Programma il Futuro è un progetto a lungo termine che si svolge annualmente.

Nel corso dell'a.s. 2017-2018 sarà realizzato il Laboratorio *Atelier creativi*, finanziato dal MIUR.

Progetto Programma il Futuro

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto

“Programma il Futuro”

1.2 Responsabile progetto

Indicare Il responsabile del progetto

Gurgone Maria Assunta

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Sviluppare il “pensiero computazionale” attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

Sviluppare competenze logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.

Imparare ad utilizzare un determinato linguaggio di programmazione per scrivere al computer una serie di istruzioni per risolvere un determinato problema.

1.4 Durata e fasi operative

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Partecipazione alla modalità base, denominata “L’Ora del Codice” che consiste nel fare svolgere agli alunni un’ora di avviamento al “pensiero computazionale”. È possibile scegliere tra 11 percorsi diversi.

Viene suggerito che le attività vengano svolte nella Settimana Internazionale dell’Ora del Codice (dal 5 all’11 dicembre 2016).

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Ogni classe partecipante al progetto individuerà un docente responsabile che si iscriverà al sito.

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.

Il progetto si svolgerà nelle varie aule o nell’aula multimediale.

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO: *Gurgone Maria Assunta*

La Lavagna interattiva per tutti

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto

La lavagna interattiva per tutti

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile del progetto

Gurgone Maria Assunta

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

FINALITÀ : Facilitare il passaggio da una didattica tradizionale ad una multimodale che consente agli insegnanti di cogliere le opportunità che le TIC offrono per una attività più efficace e coinvolgente.

OBIETTIVI: Utilizzare la LIM come strumento.

Acquisire i principi di una didattica multimediale.

Utilizzare risorse esterne attraverso la LIM.

Realizzare una UDA multimediale.

1.4 Durata e fasi operative

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Numero 5 incontri pomeridiani della durata di 2 ore.

La formazione sarà articolata in due moduli:

1. Introduzione alla LIM

Dall'ardesia al primo approccio di didattica multimediale;

Funzioni della LIM nella didattica multimediale;

Costruzione di una lezione tipo.

2. La LIM per favorire l'apprendimento

Le mappe concettuali.

Applicati web

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Animatore digitale e team dell'innovazione.

Destinatari: Tutti i docenti della scuola primaria

1.6 - Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.

Aula multimediale e aula di Apprendimento.

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO: *Gurgone Maria Assunta*

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF dovranno essere elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli

obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

ALLEGATI

Atto di indirizzo del DS

Carta dei Servizi

Curricolo d'Istituto

Funzionigramma

Patto Educativo di Corresponsabilità

Piano Annuale Inclusività

Piano di Formazione

Piano di Miglioramento

Protocollo Alunni BES

Regolamento d'istituto

Regolamento Viaggi di Istruzione

RIVISTO ED ELABORATO dal Collegio dei Docenti, in data 25/10/2016.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
dott.ssa Maria Giacomina Mancuso Fuoco

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs. 39/93)